



recensioni

SPIRITISMO

Questi fantasmi ci raccontano l'età vittoriana



Scricchiolii, ragnatele, candela-bri. *Suspence* e sospensione del giudizio sugli scheletri negli armadi di famiglia. Cadaveri eccellenti per ospiti invadenti. Notti calde e sangue freddo. Lord Halifax (1839-1934), pezzo grosso del cattolicesimo anglicano, era anche il più grande fantasmologo del regno. Li collezionava registrandoli, i suoi amati-odiati spettri. Clamoroso *memento mori* vittoriano, la sua raccolta è un tuffo nel passato che a volte ritorna. Scricchiolii, ragnatele, candela-bri. E rassicuranti brividi, *of course*.

Daniele Abbiati

Lord Halifax
Storie di fantasmi
(Odoja, pagg. 255, euro 18)

«TINA» DI ALESSIO TORINO

Basta un'estate per scoprire l'infelicità

Andrea Caterini

Né un racconto lungo, né un romanzo breve, ma una vera e propria novella. Con *Tina* Alessio Torino dimostra ancora una volta, così come si intuiva leggendo il romanzo precedente, *Urbino, Nebraska*, di non essere mai uscito da un certo Novecento. Un Novecento tutto italiano, che se può farci pensare a Volponi è solamente per una comune appartenenza a Urbino. In realtà, qui pare di essere nell'*Agostino* di Moravia, o in un'*Isola di Arturo* sottratta però alla favola. Se sembra un difetto questa iscrizione novecentesca, che è poi l'idea di un già letto, a me pare che il talento narrativo di Torino, quindi proprio la sua capacità espressiva - una scrittura che non si esibisce mai, ma che mostra una percezione del mondo che è sì sentimentale ma discretissima, e in ragione di questo acuminata - abbia una solidità che nessun preconcetto può demolire.

Tina segue il genere del romanzo di formazione. La ragazzina che dà il titolo al libro ha otto anni ed è in vacanza a Pantelleria con sua madre e sua sorella gemella Bea. Il padre non c'è, è con un'altra donna, una ragazza che ha vent'anni meno di lui. La madre soffre, Bea è già vanitosa, Tina è

silenziosa e tutti la scambiano per un maschio. Nella comitiva che si crea nell'isola - dove convivono francesi, canadesi e italiani -, giovani e adulti e bambini si mescolano come se nessuno avesse un'età, o tutti la stessa. Ma non è così. Tina, che sa già tutto, ha ancora tutto da scoprire. Ma cosa esattamente scopre Tina quell'estate, in quell'isola, come se Torino, scegliendo quel luogo (l'isola) e quella stagione (l'estate) avesse voluto concentrare la luce in uno spazio che cristallizzasse, o il tempo so-spendsse? Quando dal cellulare di sua madre Tina scrive al padre se è insieme al «suo nulla» (così la madre chiama la ragazza con cui il marito la tradisce), il padre, da parte sua, risponde: «Sei tu il mio nulla». Ma quella risposta non l'ha letta né la leggerà mai sua moglie ma solo Tina, che ha già cancellato entrambi i messaggi. «Sei tu il mio nulla» il padre l'ha involontariamente detto a sua figlia. È la figlia ad aver accolto quel nulla. Tina è per un momento moglie e figlia nello stesso tempo. Quel viaggio non è una vacanza per lei. Ella scopre in un momento solo che l'amore può esaurirsi; e che esaurendosi è la gioia che scompare. Più esattamente, Tina comprende che gli uomini, e ora lei con loro, sono infelici.

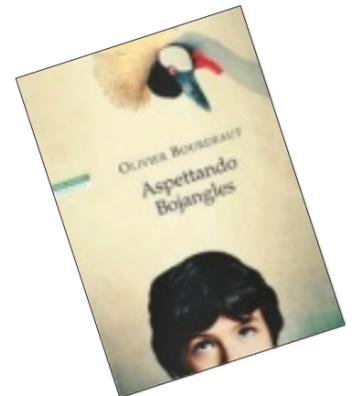


L'AUTORE Alessio Torino

Alessio Torino
Tina
(minimum fax, pagg. 142, euro 14)

ROMANZO

Follie e menzogne in una famiglia fuori dal comune



Questo romanzo, breve e un po' surreale, prende il titolo da *Master Bojangles* di Nina Simone, canzone «triste e gaia allo stesso tempo», che la madre folle e affascinante del piccolo protagonista predilige per ballare ore e ore. Scritto da un giovane autore francese cresciuto sulle rive dell'Atlantico senza televisione, è un romanzo sulla verità e la menzogna, specialmente «le menzogne, a dritto e a rovescio», raccontate dal padre, e su quelle invenzioni, quelle «belle storie», che a volte aiutano a sopravvivere.

Eleonora Barbieri

Olivier Bourdeaut
Aspettando Bojangles
(Neri Pozza, pagg. 142, euro 15)

NOIR

Vecchi criminali e amanti di libri su sfondo russo



Qual è il codice etico di un killer? Cosa lo spinge a uccidere per professione? Quali regole criminali hanno caratterizzato la Russia prima del crollo del Muro? Un assassino può andare in pensione? Sono alcune delle domande che emergono in questo noir che propone l'originale figura del killer Alesa, capace di ricaricarsi solo attraverso i libri. Il suo capo Rakov gli affiderà un'ultima missione e gli affiancherà la giovane recluta Ivan. Ma quando i due killer incontreranno la loro ultima vittima si accorgeranno che le regole sono davvero cambiate.

Luca Crovi

Nicolai Lilin
Spy Story Love Story
(Einaudi, pagg. 252, euro 18)

MUSICA

Vita e «miracoli» di John Lennon in 99 canzoni



John Lennon ripudia l'India quando è ancora nei Beatles ma con *Instant Karma* parla della «sua» spiritualità... Come primo singolo con la Plastic Ono Band registra, in una stanza d'albergo di Toronto (con Timothy Leary, Petula Clark e varia umanità) *Give peace a chance...* Nella lenta *Don't let me down* chiede disperatamente aiuto a Yoko per la sua tossicodipendenza... Chi è davvero Lennon? Dai conflitti adolescenziali a ritmo di r'n'r all'impegno sociale, la rockstar attraverso i segreti delle 99 sue canzoni più celebri.

Antonio Lodetti

Claudio Gargano
Number (Ninety) Nine
(Arcana, pagg. 239, euro 17,50)

FILOSOFIA

La lezione civile dell'anarchico Giordano Bruno



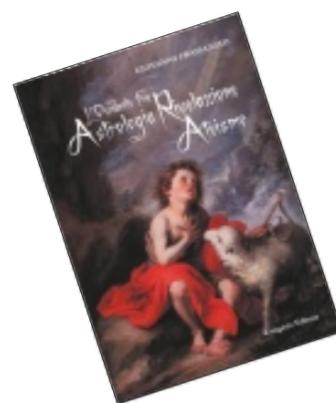
Si trovano qui raccolti quattro saggi di Aldo Masullo il quale, attraverso Giordano Bruno, coglie l'occasione per esortare, in specie i giovani, «alla consapevolezza civile». Il principio etico su cui fondare la modernità politica sembra chiaro. A differenza dell'impianto rousseauiano dove si è sempre annidato il rischio di una democrazia trasformata in totalitarismo, Bruno ci riporterebbe al rifiuto dell'unità e alla ricerca dell'unione perché c'è ordine in una società solo quando tutte le diversità vengono ugualmente rispettate.

Luigi Iannone

Aldo Masullo
Giordano Bruno. Maestro di anarchia
(Edizioni Saletta dell'Uva, pagg. 116, euro 10)

RELIGIONE

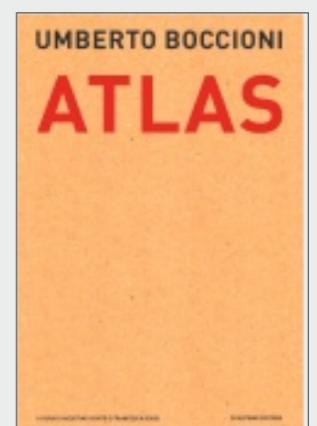
La teologia spiega anche la storia degli Stati Uniti



Lincoln fu eletto nel 1860, Kennedy nel 1960. Entrambi sparati alla testa davanti alle mogli. Entrambi sostituiti da vice di cognome Johnson. L'assassino di Lincoln nacque nel 1839, quello di Kennedy nel 1939. Il primo sparò in un teatro e scappò in un magazzino, il secondo sparò da un magazzino e scappò in un teatro. Il segretario di Lincoln si chiamava Kennedy, quello di Kennedy, Lincoln. I due killer furono trucidati prima del processo. Lincoln fu eletto al Congresso nel 1846, Kennedy nel 1946. Un ex magistrato indaga sulla teologia della storia.

Rino Cammilleri

Giovanni Frassanito
L'Occidente fra Astrologia e Rivelazione Ateismo
(Congedo Editore, pagg. 304, euro 18)



l'impossibile

L'atlante dei ricordi (artistici) del futuro Boccioni

Album in cui raccogliere tutte le immagini - quadri, sculture, ritratti, incisioni, ma anche articoli di giornale - che lo avevano colpito e che lo avrebbero influenzato: è l'«atlante della memoria» (o collezione personale di «modelli visivi») messo insieme e incollato su grandi fogli usando la tecnica del collage da Umberto Boccioni, tra il 1895 e il 1909. Ora questo pre-futuristico e futuribile atlante foto-pittorico diventa un libro. Ritagli, sì. Ma d'artista.

Luigi Mascheroni

Umberto Boccioni
Atlas (Scalpendi editore, pagg. 224, euro 25; a cura di Agostino Contò e Francesca Rossi)